



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

DOPO CUTRO PYLOS, E POI...

Sono trascorsi quasi 5 mesi da quella notte tra il 25 e il 26 febbraio quando a pochi metri dalla costa di Cutro avvenne il naufragio di un barcone partito dalla Turchia con almeno 180 migranti a bordo. Il frastuono provocato dal mare e dalle urla di chi cercava di raggiungere la riva attirarono l'attenzione di due pescatori che si trovavano nelle vicinanze. Furono loro ad allertare i carabinieri e insieme prodigarsi a salvare chi era ancora vivo. Con i primi chiarori dell'alba la scena che si osservò era drammatica. La tragedia si era compiuta e il mare continuava a spingere a riva decine di cadaveri. Se ne contarono 94, e tra questi tanti bambini, ma andava aggiunto un imprecisato numero di dispersi. Le manifestazioni di cordoglio e di rabbia per il dover continuamente assistere a tali tristi eventi che annullano con la perdita della vita la speranza di un futuro migliore soprattutto per i più piccoli o addirittura per quanti erano ancora nel grembo materno, furono anche in questo caso numerose. Una Via Crucis interconfessionale in memoria delle vittime venne organizzata dall'arcidiocesi di Crotona-Santa Severina, unitamente alla comunità musulmana guidata dall'Imam di Cutro. La croce era stata appena costruita da un artigiano utilizzando pezzi del relitto. I sindacati e le organizzazioni del terzo settore convocarono sempre a Cutro una manifestazione nazionale per chiedere di fermare le stragi in mare e una stele commemorativa fu eretta nella piazza. E poi le tante voci, come quella di Papa Francesco che nella preghiera dell'Angelus della domenica successiva rinnovava il suo *appello affinché non si ripetano simili tragedie e che i viaggi della speranza non si trasformino mai più in viaggi della morte*.

Ma anche i tanti silenzi, come quello del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in commosso raccoglimento davanti alla fila di bare. Dopo poco più di quattro mesi invece, ancora una volta siamo rimasti sconvolti da immagini e racconti di un'altra ancora più grave tragedia avvenuta in Grecia, un po' più lontano dalle nostre coste, dove comunque il peschereccio stracarico di disperati era diretto. Il bilancio è tremendo: si calcola che siano circa 600 le persone che non sono riuscite a salvarsi e tra queste un centinaio di bambini accalcati nelle stive. Anche in questo caso si ricercano le cause, che è giusto individuare per assicurare alle patrie galere quanti hanno la responsabilità di tale tragedia. Non è però sufficiente, e non si può più accettare che si debba intervenire solo dopo e non si riesca a prevenire che carrette del mare che a malapena galleggiano prendano il largo con a bordo un numero così spropositato di persone. È impossibile che nessuno veda e nessuno sappia e nessuno si attivi nel portare soccorso. Inoltre le rotte che vengono percorse sono ben note e non riguardano le immensità degli oceani, ma il nostro mare Mediterraneo, peraltro controllato da navi e aerei pronti ad intervenire per portare aiuto in casi di difficoltà dei natanti.

È ben evidente a tutti, se si esclude ogni strumentalizzazione ideologica e politica, che il fenomeno migratorio non è di facile approccio e ancor meno di soluzione. Non bastano però più i milioni di euro che anche l'Europa elargisce ad alcuni Stati per contenere le partenze, costringendo migliaia di persone a essere "detenuti" nei centri di raccolta, alcuni dei quali sono dei veri lager. Occorre fare di più se si vuole veramente interrompere questa tragica catena di naufragi.

È di questi giorni la notizia che i 27 Paesi dell'UE hanno condiviso un patto sull'emigrazione e l'asilo (di cui diamo notizia in un altro articolo) che modifica il Trattato di Dublino.

Si spera che il Parlamento lo approvi quanto prima e che il nuovo Trattato veda l'approvazione convinta di tutta l'Unione sulla urgenza di una comune responsabilità nel definire accordi internazionali che sottraggano alla malavita la gestione di quella parte dei "circa 100 milioni di uomini, donne e bambini, che in tutti i continenti, sono costretti a lasciare le proprie case per trovare protezione contro la persecuzione, gli abusi, le violenze".

Il messaggio del Presidente Mattarella agli Italiani nel Mondo

Nella ricorrenza della Festa della Repubblica il cordiale saluto ai nostri concittadini

■ La Festa della Repubblica è la festa degli Italiani. Di tutti e quindi anche dei nostri milioni di concittadini che vivono all'estero e che, indipendentemente dai luoghi d'origine si sentono uniti dalla nostra bandiera: il tricolore. In occasione della festa del 2 giugno scorso, che ha avuto come da tradizione il suo più significativo svolgimento a Roma con la presenza delle più alte cariche dello Stato e la sfilata delle numerose rappresentanze delle Forze Armate, il presidente della Repubblica ha voluto rivolgere attraverso Rai Italia un saluto ai connazionali che lavorano studiano e vivono all'estero, ma anche ai cittadini di altri Stati che hanno origine italiana e amano



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

le radici della propria storia familiare.

"Nel corso dei secoli - ha aggiunto il presidente Mattarella - tanti viaggiatori, esploratori, artisti e imprenditori attraversati i nostri confi-

ni hanno onorato l'Italia in ogni settore. Numerose sono le vicende legate a concittadini illustri che hanno percorso strade in tutto il mondo, disseminandolo di arte, bellezza, cultura, sapienza, saper fare. Accompagnate anche dall'emigrazione provocata da condizioni di povertà. Tanti italiani hanno cercato fortuna altrove creando ricchezza e civiltà grazie al lavoro e all'impegno sviluppati. Questa moltitudine di nostri concittadini, non senza iniziali difficoltà e diffidenze, ha contribuito largamente alla crescita economica e civile dei Paesi ospitanti, integrandosi perfettamente in quei contesti con ingegno,

segue a pag. 2

Nuovo patto sull'emigrazione e l'asilo

Apporta sostanziali modifiche al Trattato di Dublino

■ Il Consiglio Affari Interni a Lussemburgo, presenti i 27 Paesi dell'UE, ha raggiunto l'accordo sul nuovo Patto su Immigrazione e Asilo dell'Unione Europea proposto dalla presidenza di turno svedese. A rappresentare l'Italia il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, per il quale l'Italia vuole assumere una posizione di «responsabilità» nei confronti di un possibile accordo Ue sulla migrazione, che deve però essere dimostrata anche verso «i cittadini italiani ed europei» per una riforma che sarebbe altrimenti «destinata a fallire nella realtà».

Un "passo decisivo", sottolinea il CAI, spiegando che "questa posizione costituirà la base dei negoziati tra la



Il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi.

presidenza del Consiglio e il Parlamento europeo". La Commissione europea ha comunque espresso soddisfazione per tale accordo politico raggiunto dagli Stati membri in occasione del Consiglio "Affari interni" dell'8 giugno scorso col nuo-

vo patto sulla migrazione e l'asilo, presentato nel settembre 2020, e che, dopo anni di intensi negoziati, apporta sostanziali modifiche ai precedenti trattati, tra cui quello di Dublino, e costituisce

segue a pag. 2

Il messaggio del Presidente

segue da pag. 1

passione e nuovo spirito civico". Nel messaggio viene riconosciuto il notevole apporto che le rimesse degli emigranti hanno dato alla ricostruzione del nostro Paese dopo i disastri della 2ª Guerra Mondiale. Il presidente Mattarella, dopo aver ricordato che quella dell'emigrazione è stata una storia di privazioni, tribolazioni e comunque di riscatto e di successo e che la globalizzazione ha dato vita ad un'epoca di collegamenti e connessioni veloci, scambi, incontri fra esperienze e culture, ha aggiunto: "Oggi lavorare all'estero non dovrebbe più rappresentare per nessuno una scelta obbligata, bensì un'opportunità, specialmente per i giovani. È responsabilità della Repubblica far sì che si tratti di libera scelta. Il bagaglio di esperienze umane e professionali maturato in altre realtà, in altri paesi, valorizza i talenti che van-

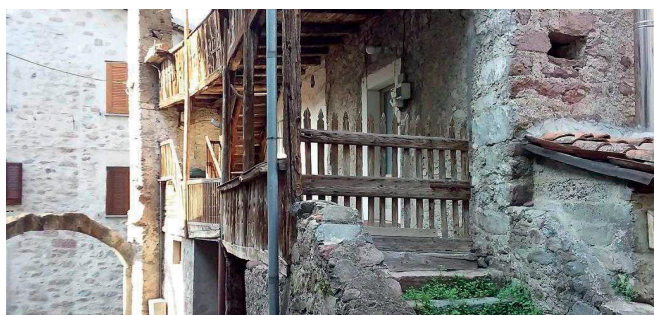
no all'estero. Talenti preziosi e apprezzati, consapevoli di come l'incontro, il confronto, il dialogo tra culture, la circolazione di idee e di concezioni diverse sia lievito per l'avanzamento in tutti i campi. Si tratta ora di passare dalla fuga dei cervelli alla circolazione dei talenti, alimentando un circuito virtuoso di capacità e di competenze". "Care italiane, cari italiani all'estero – ha concluso Mattarella – la Repubblica si sviluppa e progredisce chiamando a raccolta le proprie energie di grande qualità. Per voi dà testimonianza il vostro vissuto, la vostra intelligenza, la vostra esperienza, la vostra capacità di creare reti e canali di comunicazione; di essere ponti e testimoni dei valori della peculiarità italiana a confronto costruttivo con le esperienze e le peculiarità di altri. La Repubblica siete anche voi, buona festa".

Per la "Ca' de Janek" un progetto di recupero

Diventerà un centro culturale polivalente

■ La "Ca' de Janek", cinquecentesca dimora contadina in contrada Cimavilla, da tempo è in stato di abbandono, ma rimane un esemplare architettonico di pregio in quanto conserva tutte le caratteristiche di una realtà contadina ormai lontana nel tempo. La sua struttura è infatti rappresentata da colonne portanti di legno; da bellissimi loggiati, un tempo utilizzati per essiccare le pannocchie di granoturco, da cantine a involto e da qualche parete realizzata con la tecnica di un tempo, testimonianza di un lontano passato. Il Comune ha ora deciso di in-

tervenire per evitare un ulteriore degrado dell'edificio e dopo averlo acquistato lo scorso anno ha affidato l'incarico all'architetto Claudio Gasparotti di Darfo Boario per la stesura dello studio di fattibilità tecnica ed economica, per poi procedere alle fasi successive di ristrutturazione. La spesa per i lavori necessari a salvare e a conservare la Ca' de Janek si prevede sia superiore ai 315mila euro, che permetteranno la rigenerazione del bellissimo edificio contadino che diventerà un centro culturale capace di ospitare mostre, convegni, serate a tema.



Un particolare dell'edificio cinquecentesco.

Nuovo patto

segue da pag. 1

una buona base per i negoziati tra il Parlamento europeo e il Consiglio. È stato raggiunto un orientamento generale su due pilastri fondamentali del patto: il regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione e il regolamento sulla procedura di asilo. Ciò si aggiunge all'accordo già raggiunto su altri pilastri del patto. Tali proposte consentiranno di creare un sistema più equo, efficiente e sostenibile per la gestione dell'asilo e della migrazione. Il patto prevede una soluzione comune

che garantisca un equilibrio tra solidarietà e responsabilità tra gli Stati membri. Il Presidente Ursula von der Leyen ha dichiarato: "L'accordo in sede di Consiglio dimostra che l'UE è forte e in grado di progredire insieme anche sulle questioni più complesse. Grazie alla fiducia e alla cooperazione possiamo fornire una risposta europea a una sfida che tutti noi abbiamo in comune. Questo successo ha potuto essere raggiunto solo con un forte impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti. Il mio

sincero ringraziamento e apprezzamento per tutto il duro lavoro va, in particolare, alla vicepresidente Margarithis Schinas e alla commissaria Ylva Johansson.

Il regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione (AMMR) dovrebbe sostituire, una volta concordato, l'attuale regolamento Dublino, che stabilisce quale Stato membro è competente per l'esame di una domanda di asilo. L'AMMR semplificherà queste regole e ridurrà i termini. Ad esempio, l'attuale complessa procedura di ripresa in carico finalizzata al trasferimento di un richiedente nello Stato membro responsabile della sua domanda sarà sostituita da una semplice notifica di ripresa in carico.

Assemblea plenaria del CGIE

Michele Schiavone riconfermato Segretario Generale

■ Michele Schiavone è stato rieletto Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'estero. Nel corso dell'assemblea plenaria del nuovo Consiglio, insediatosi il 19 giugno scorso, i 59 consiglieri votanti hanno attribuito 44 voti a Schiavone e 14 all'altro candidato Luigi Billè.

Al termine della votazione Schiavone, fra gli applausi dei colleghi, ha assunto la presidenza dell'assemblea ringraziando i colleghi per la fiducia.

Questo in sintesi il progetto di lavoro che intende concretizzare: "riportare a splendore le nostre comunità, soprattutto in questa fase di transizione per il Paese e il nostro continente. Dobbiamo avere obiettivi precisi e dobbiamo impegnarci per portarli a compimento.

Rimettiamoci in cammino,



G. Silli,
Sottosegretario agli Esteri.

tutti insieme, per dare voce e rappresentanze a chi guarda al futuro con questo organismo" che verso l'esterno, con gli occhi sempre attenti sulle comunità".

Il Consiglio generale degli italiani all'estero in altra seduta ha poi provveduto ad eleggere i vicesegretari d'area e di nomina governativa, e ha completato la formazione del nuovo Comitato di presidenza eleggendo altri quattro consiglieri. Il Comitato di Presidenza è dunque composto dal Segretario generale Michele Schiavone, dai vicesegretari d'area Maria Chiara Prodi (Europa), Silvana Mangione (Anglofoni extra Ue), Mariano Gazzola (Sud America) e Gianluca Lodetti (Nomina governativa) e dai consiglieri Tommaso Conte (Europa), Walter Petruzziello (Sud America), Roc-

co Di Trollo (Anglofoni extra Ue) e Ricardo Merlo (nomina governativa).

Il Sottosegretario agli Esteri Giorgio Silli ha illustrato la relazione del Governo affermando che "Le comunità degli italiani all'estero sono un prezioso tratto distintivo della storia italiana e hanno un ruolo strategico". "L'obiettivo – ha poi aggiunto – è consolidare i legami tra comunità nel mondo e istituzioni rafforzando il ruolo degli organi di rappresentanza: ciò appare sempre più necessario a fronte del numero crescente di connazionali trasferitisi all'estero in cerca di lavoro.

Un fenomeno che interessa, accanto a ricercatori, scienziati addetti al settore finanziario anche giovani connazionali che espatriano senza precise sicurezze del posto di lavoro".

Silli, ha poi evidenziato come non sia sempre agevole seguire questa nuova emigrazione dato che molti cittadini non sono iscritti all'AIRE, e per questo è richiesto un costante raccordo con gli organi di rappresentanza, tra cui in particolare i Comites per fornire una rete di appoggio ai connazionali fuori l'Italia. "Il Sottosegretario ha inoltre sottolineato come la Farnesina e la rete diplomatica consolare segua con attenzione le situazioni problematiche degli italiani che vivono in paesi che stanno vivendo un periodo di crisi.



Michele Schiavone.

I nuovi Consigli Comunali dopo le elezioni del maggio scorso



Ivan Faustinelli.

Ponte di Legno: Insediato il nuovo Consiglio Comunale Inizia il secondo mandato di Faustinelli

Col giuramento del sindaco Ivan Faustinelli si è insediato il nuovo Consiglio Comunale eletto il 14 e 15 maggio scorso e, dopo cinque anni di governo privo di consiglieri di minoranza in quanto alle elezioni del 2018 si era presentata una sola lista, si è ripristinato il principio democratico della dialettica tra i rappresentanti delle due liste che si sono sottoposte al voto degli elettori.

Nella seduta d'insediamento il sindaco Ivan Faustinelli ha voluto esprimere la disponibilità alla collaborazione con la minoranza e l'appello non è rimasto nel vuoto, ma la risposta del capogruppo Mario Rizzi è stata molto chiara: "Saremo pronti a dare il nostro contributo quando ci farete delle proposte condivisibili". Faustinelli ha quindi presentato i suoi più stretti collaboratori. Tra cui Aurelio Pedretti, questa volta assessore esterno e Ferdinando Moreschi.

Laura Sajeva è il nuovo capogruppo della lista "Dalignesi a favore" che ha vinto le elezioni. Alla giunta si aggiungono i pro sindaci, uno per frazione. La minoranza è rappresentata dal candidato sindaco Ferruccio Bulferetti che ha voluto lasciare a Rizzi l'incarico di rappresentare la minoranza, e da Eleonora Zanoletti.

Borno: Rivadossi governa da solo

La sua unica lista continuerà il precedente lavoro

L'esito del voto per il rinnovo del Consiglio Comunale di Borno era legato esclusivamente al superamento del quorum dei partecipanti al voto, che, a causa del Covid, era rimasto fissato al 40% degli aventi diritto. L'esito era scontato e Matteo Rivadossi, questa volta senza consiglieri di minoranza, ha potuto dare l'avvio al suo secondo mandato.

Nel primo Consiglio successivo al responso elettorale, dopo il giuramento di rito, Matteo Rivadossi ha presentato i suoi più diretti collaboratori confermando alla carica di vicesindaco Betty Cominotti. Della Giunta entra a far parte Andrea Miorotti, il più preferenziato ai seggi con 115 voti personali. Sarà assessore allo sport, alla gestione dei rifiuti, al verde pubblico e alla protezione civile.

Con l'assenza della minoranza in consiglio sono entrati tutti i candidati dell'unica lista e a tutti il sindaco ha assegnato un incarico: Gessica Tognali ha le deleghe a istruzione, associazioni e

rsa, Federico Poma quelle per le politiche giovanili, la Pro loco e la frazione di Pagine, Luca Re seguirà territorio, montagna e agricoltura, Adriana Bachratà si interesserà del sociale e della famiglia, e Federico Rivadossi del turismo e commercio, mentre a Marco Martinelli seguirà i lavori pubblici e il servizio idrico un problema su cui si attende la decisione della Corte Costituzionale circa la costituzione dell'ambito camuno. Francesco Inversini è stato nominato pro sindaco e si occuperà di cultura.

Giorgio Buzzi è delegato ai rapporti con gli enti e l'altopiano del Sole.

Malonno: Il nuovo mandato di Giovanni Ghirardi Il Parco Minerario e il restauro di palazzo Martinengo tra i progetti da realizzare

Giovanni Ghirardi con la sua lista "Malonno Viva", avendo ottenuto il notevole consenso elettorale il 14 e 15 maggio scorso, nel successivo Consiglio Comunale, dopo aver prestato giuramento, ha dato inizio al suo secondo mandato da sindaco.

Ha quindi nominato i collaboratori che lo affiancheranno in giunta, assegnando l'incarico di vicesindaco e di assessore alla istruzione a Moira Giacomini, e di assessore alle politiche sociali e famiglia a Maura Cattaneo, di assessore all'agricoltura a Gianmario Ghirardi e di assessore all'ambiente e al territorio a Francesco Venturi. Ghirardi ha poi dato notizia dei punti qualificanti del programma che con la sua squadra intende attuare in questo secondo quinquennio: la riqualificazione del medioevale palazzo Martinengo, nel centro storico per incentivare l'afflusso turistico la sistemazione delle miniere Ferromin, già iniziata, e poi la messa in sicurezza delle sponde dell'Oglio e di altri corsi d'acqua del territorio. Un richiamo poi alla collaborazione con i tre consiglieri di minoranza con i quali intende avviare un dialogo costruttivo. Il candidato sindaco dell'altra lista, ora consigliere di minoranza, Ottorino Bianchi, ha augurato buon lavoro alla nuova amministrazione, ma ha confermato l'impegno suo e degli al-



Malonno: Il nuovo Consiglio Comunale.

tri due consiglieri di portare avanti il programma con cui si sono presentati agli elettori.

Nel corso del Consiglio sono stati anche scelti i rappresentanti del Comune di Malonno nell'assemblea dell'Unione delle Alpi Orobie Bresciane nelle persone dello stesso sindaco e di Veronica Rizzi e Ottorino Bianchi.

Berzo Inferiore: Bontempi inizia il terzo mandato Osservazioni della minoranza sulla procedura di convocazione del Consiglio

Ruggero Bontempi con la lista "Insieme per Berzo" è stato eletto per la terza volta alla guida della compagine di governo del Comune di Berzo Inferiore. Ha potuto così indossare per la terza volta la fascia tricolore e convocare il Consiglio Comunale per il giuramento, l'indicazione degli incarichi e l'indicazione del progetto di lavoro.

Dopo la lettura della formula di rito, Bontempi ha indicato i due neo assessori Mauro Basioli, vicesindaco con delega alla protezione civile, vigilanza urbana, enti comprensoriali, ciclo idrico integrato e idroelettrico e Federico Avanzini, assessore a lavori pubblici, viabilità e manutenzioni. Altre deleghe sono state assegnate ai consiglieri di maggioranza. Il primo cittadino ha poi illustra-

to le linee programmatiche che orienteranno la gestione amministrativa della sua squadra nel prossimo quinquennio. Tra le cose da fare Bontempi ha indicato il parco scolastico, il rilancio di Piazza Umberto I, la Casa della Comunità, il Parco del Grigna, il ciclo idrico integrato, il progetto idroelettrico con la realizzazione di due nuove centraline e l'acquisizione del seicentesco Palazzo Bontempi da mettere a disposizione delle associazioni.

All'inizio del Consiglio Cristina Rebaioli, ha eccepito circa le modalità di convocazione del Consiglio Comunale avvenuta in via straordinaria anziché ordinaria. Nella risposta del segretario comunale le motivazioni di tale scelta.

Berzo Demo: Il nuovo Consiglio Comunale Il ritorno di Bernardi

Il Comune di Berzo Demo, dopo i 15 mesi di gestione commissariale dovuta alle note vicende giudiziarie dell'allora sindaco Giovan Battista Bernardi, ritorna alla normale gestione amministrativa con l'insediamento del nuovo Consiglio eletto nelle scorse elezioni di maggio e che hanno dato il maggior consenso alla lista "Orizzonte Comune"

segue a pag. 4



Borno: Il nuovo Consiglio Comunale.



Berzo Inf.: La squadra del sindaco.

I nuovi Consigli Comunali

segue da pag. 3

con candidato sindaco ancora Giovan Battista Bernardi. Rispettato il rito del giuramento, e quindi nel pieno delle sue funzioni, il sindaco ha dato indicazione dei suoi più diretti collaboratori che compongono la Giunta: sono Giovanni Pietro Bernardi vicesindaco con delega ai Lavori pubblici e manutenzione territorio, e Stella Bottanelli assessore al Sociale. Altre deleghe sono state successivamente assegnate ad altri Consiglieri. Non poteva mancare all'ordine del giorno un richiamo al programma che impegnerà l'amministrazione nel pros-

simo quinquennio. Bernardi considera l'avvio del progetto della Comunità energetica rinnovabile un punto cardine del programma elettorale della sua lista e, tenuto conto delle imminenti scadenze dei termini per ottenere i contributi necessari alla realizzazione del progetto, ha chiesto al Consiglio la approvazione degli atti necessari.

Su tale argomento peraltro ha avuto luogo lo scorso giugno un incontro pubblico nel corso del quale il sindaco e gli altri relatori hanno illustrato il progetto e le opportunità che la CER offre dal punto di vista economico, sociale e ambientale ai cittadini.

Altro problema da affrontare sarà quello della Selca, l'area industriale che occorre liberare dalle scorie.

Elena Bonomelli candidata sindaco dell'altra lista "Generazione Comune", nel suo intervento si è complimentata con gli avversari e ha assicurato che il suo gruppo collaborerà fattivamente con la maggioranza per il bene di tutta la popolazione.



Berzo Demo: La nuova Giunta.

Ono San Pietro: La festa per i 45 anni dell'AVIS

Occasione per nuovi impegni e rendere grazie

La ricorrenza dei 45 anni di lodevole attività dell'AVIS ha ritrovato unita la comunità di Ono San Pietro in occasione della festa ricca di momenti di memoria, di impegni per il prossimo futuro e di gratitudine per i tanti avisini che hanno raggiunto con le loro donazioni significativi traguardi. Tra questi una menzione particolare è stata riservata a Tarcisio Casalini, premiato con la benemerita "Oro con diamanti" per le sue 120 donazioni. Erano almeno tre i motivi per gli avisini di Ono. La presidente della Sezione Katia Vaira, al suo terzo mandato, nel portare il saluto ai numerosi convenuti, tra cui il sindaco Fiorenzo Formentelli, ha voluto anzitutto ricordare l'avisino Rocco Gigli recentemente scomparso, per anni figura di riferimento dei donatori. Ha poi ripercorso brevemente quanto la Sezione ha fatto dalla fondazione, ad oggi con "gene-



Ono San Pietro: La festa dell'AVIS.

rosità e solidarietà verso gli altri, all'insegna di quello spirito di altruismo trasmesso dal 1978 ai molti avisini susseguiti nell'arco di questi anni e che ci ha permesso di raggiungere questo importante traguardo".

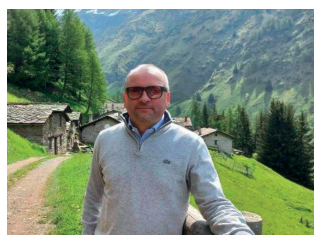
Il tutto testimoniato da 6551 sacche di sangue raccolte, 70 donatori attivi, dei quali quasi il 60% ha un'età compresa fra i 18 ed i 45 anni. Motivo di soddisfazione questo per la Sezione perché "l'anagrafe favorevole può essere

uno stimolo per far capire alle nuove generazioni l'importanza dell'Avis, un'associazione che non significa solo mettere a disposizione il proprio tempo per gli altri, ma porre al primo posto la vita degli altri". La commemorazione, dopo la sfilata per le vie di Ono San Pietro e la messa celebrata da don Pierangelo Pedersoli nella parrocchiale di Sant'Alessandro, si è conclusa con la consegna delle benemerite a 40 avisini.

A Ponte di Legno torna la "Mangiaevai"

Numerosi i partecipanti alla camminata gastronomica

Dopo tre anni di interruzione causati dalla Pandemia era tanto atteso il ritorno di una manifestazione che ha sempre visto una enorme presenza di partecipanti. L'attesa di vivere assieme una straordinaria esperienza che solo la "Mangiaevai" riesce ad offrire si concretizzerà domenica 9 luglio, quando a Pontedilegno verrà riproposta la suggestiva e facile passeggiata enogastronomica di circa 10 chilometri alla scoperta delle Valli delle Messi e di Viso. Si tratta di un evento nato agli inizi del nuovo millennio che abbina una salutare camminata nella natura ai piatti tipici della tradizione locale, che si potranno gustare nella dozzina di tappe in cui viene suddiviso il percorso.



Stefano Maculotti.

"Rieccoci ancora e con maggiore voglia di divertirvi e far divertire i nostri ospiti - ha commentato con soddisfazione Stefano Maculotti, presidente del Comitato organizzatore -, di socializzare, stare insieme per unire l'amore per l'ambiente al buon cibo, al relax e al benessere psicofisico". Le adesioni a questa sedicesima manifestazione sono state subito moltissime e non potranno superare le 2.500 per motivi organizzativi e di sicurezza.

Per tutta l'alta valle, e in particolare per le centinaia di persone mobilitate fin dalla prima edizione l'evento estivo è

diventato anche un importante strumento per fare solidarietà. "Possiamo contare sul lavoro gratuito di un gran numero di volontari, la maggior parte dei quali a diverso titolo fa parte delle associazioni operanti sul nostro territorio - ha precisato Maculotti -. Tutti insieme, con grande felicità, in questi ultimi anni e prima che la pandemia ci fermasse, abbiamo contribuito ad aiutare le popolazioni del centro Italia colpite dal devastante terremoto donando 10 mila euro". La stessa somma è andata all'Ospedale Amico dell'Asst di Valcamonica; infine, ci siamo ricordati anche della nostra Rsa, la Fondazione Carettoni donando 8 mila euro. Speriamo che la sedicesima edizione sia veramente al top per numero di partecipanti, così da poter destinare l'utile, una volta saldati i debiti con i fornitori, a qualche altra realtà di rilevanza sociale, a enti o anche a persone bisognose di aiuti".

La catena umana della solidarietà

Tanta gente all'evento "50 miglia" di BG. BS. Capitale italiana della Cultura

Tra i numerosi eventi che hanno caratterizzato il vasto programma di **BG.BS. Capitale italiana della Cultura 2023** va ricordato anche quello delle "50 Miglia": una catena umana che ha collegato le due città da Piazza Loggia a Piazza Vittoria. Promotrice dell'evento l'associazione Viva Vittoria soddisfatta per la enorme partecipazione riscontrata. Circa 13 mila gli iscritti ufficialmente al progetto, ma la presenza di gente lungo il percorso è

stata continua e ha superato ogni aspettativa.

Famiglie, anziani delle case di riposo, bambini, tantissime associazioni: è stato un gruppo variegato quello che si è presentato ai gazebo per ritirare le sciarpe colorate realizzate da centinaia di volontari. Al confine delle due province, sul ponte tra Paratico e Sarnico, si sono incontrati i sindaci delle due città "È stata una grande emozione - ha detto la prima cittadina di Brescia Laura Castelletti -. Brescia e Bergamo hanno lavorato molto per l'anno della Capitale. Questa giornata testimonia ancora la volontà e la forza delle nostre comunità per uscire dalla crisi del Covid. Questo abbraccio corale, anche fisico, ci dice che grazie alla soli-



Catena umana tra Brescia e Bergamo.

Sostieni e leggi
**GENTE
CAMUNA**

segue a pag. 6

Notizie in breve dalla Valle

• **La caduta di un masso** di non grandi dimensioni vicino alla massicciata della ferrovia di Breno ha interrotto temporaneamente il regolare percorso dei treni. Per permettere ai tecnici un accertamento sulla sicurezza la tratta Breno-Cividate è stata chiusa. La circolazione ferroviaria è stata svolta dal servizio sostitutivo di autobus già attivo tra le stazioni di Edolo e Breno e prolungato fino a Cividate.

• **A Pisogne si è svolta la 13ª edizione del Concorso di liuteria e ben 150 maestri liutai e archettai provenienti da tutto il mondo vi hanno preso parte.** Gli strumenti ammessi al concorso sono stati giudicati da una giuria di esperti internazionali presieduta da Lorenzo Meraviglia, violinista di fama. Sabato 10 giugno nella chiesa di Santa Maria della Neve, famosa per gli affreschi di Girolamo Romanino, dove sono stati esposti gli strumenti, il maestro Meraviglia ha suonato un prezioso violino costruito da Omobono Stradivari, insieme a suo padre Antonio, intorno al 1730.



I pezzi d'autore esposti.

• **Luca Zenti, Carlo Sacellini, Roberto Didiano e Riccardo Bellini**, giovani imprenditori di un birrificio artigianale a Gianico, hanno dato la loro disponibilità alla gestione del castello di Breno. Si sono buttati in questa avventura allestendo una squadra che si è definita "I nuovi Castellani". Dopo aver effettuato la pulitura del sentiero e dei cortili della fortezza vi è stata l'inaugurazione della struttura ricettiva. La squadra poi si avvale di validi collaboratori sia per la cucina, affidata a Giacomo Perini, sia per altre proposte per intrattenere gli ospiti e valorizzare l'area. Il castello apre dalle 9 alle 22 lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e domenica, e venerdì e sabato dalle 9 alle 24.

• **Manuel Fortuzzi**, il portacolori del Tennistavolo Vallecamonica si è laurea-

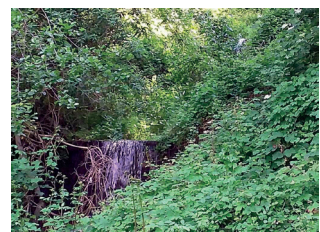
to campione italiano tra gli esordienti partecipando agli italiani paralimpici di Messina. Dopo aver battuto in semifinale 3 set a 0 Ivan Gaïas, ha sconfitto in finale per 3-0 (il numero 2 del torneo, Andrea Paolo. Questa non è stata però l'unica medaglia ottenuta a Messina. In coppia con Elia Bernardi ha infatti conquistato anche un bronzo nel torneo di doppio.



Manuel Fortuzzi.

• Lo scorso mese di giugno ha avuto luogo a Bienno il primo "Salone dei vini di Valle Camonica", promosso da un gruppo di giovani appassionati soci dell'associazione "Amici del vino camuno" tra cui il biennese Nicola Fanti, master sommelier della Scuola internazionale di cucina, e diversi viticoltori. Per tale evento il sindaco Ottavio Bettoni ha messo a disposizione il prestigioso palazzo Simoni Fe' e nei suoi saloni è stato possibile assaggiare i 60 prodotti delle 14 aziende aderenti al Consorzio tutela vini Igt e di altre 10 realtà.

• **La Valle Roncaglia di Pian Camuno**, soprattutto dopo le recenti abbondanti piogge, è sotto sorveglianza da parte dell'ufficio Gestione del territorio della Comunità montana. Grazie al programma di sviluppo rurale 2014-2020 finalizzato alla prevenzione dei danni alle foreste, presto il piccolo corso d'acqua sarà oggetto di un'altra operazione di sistemazione idraulica. Il tratto di torrente coinvolto è quello appena sopra il canale idroelettrico, a cavallo della strada che da Pian Camuno porta a Montecampione. Verranno costruite alcune nuove briglie, mentre le vecchie saranno sistemate, così come si provvederà alla manutenzione delle soglie di fondo. I lavori dovrebbero avere inizio nel corso dell'estate.



L'area in cui scorre il torrente Roncaglia.

• È stata inaugurata a Niar-do, nell'area picnic "Nese", una zona panoramica sulla montagna del paese, la **panchina viola** per sensibilizzare quanti vi passano vicino alla fibromialgia, una malattia grave per affrontare la quale fra le altre terapie sono consigliate camminate quotidiane. L'iniziativa è stata dell'amministrazione comunale in collaborazione con i volontari che si sono dati da fare nel posizionare e dipingere l'installazione. Alla inaugurazione con la benedizione del parroco don Fabio Mottinelli, numerosi i partecipanti.



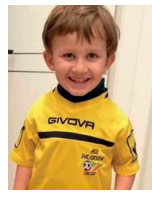
• **I danni provocati alle strade di montagna di Angolo a seguito delle bombe d'acqua del 2019 e 2020 sono stati riparati grazie ai contributi della Protezione Civile e Comunità Montana.** Occorre però provvedere ad una continua manutenzione per scongiurare problemi peggiori. Determinante per questo l'opera dei volontari, con un programma degli interventi di sfalcio, pulizia, sistemazione delle sedi stradali e dei sentieri predisposto dall'amministrazione comunale, che in cambio ha concesso a chi darà una mano un permesso annuale per il transito su tutte le strade agrosilvopastorali del territorio municipale e per l'accesso alla rete di mulattiere. Ma, ha detto il sindaco Alessandro Morandini, questa "è anche un'occasione per far rivivere lo spirito di una comunità che opera per salvaguardare il proprio territorio".



Angolo: Volontari al lavoro.

• **Il piccolo Evan Giroletti** anche quella mattina di lunedì 12 giugno era stato accompagnato alla scuola materna di Esine e nulla faceva presagire la tragedia che stava per succedere. Aveva infatti avvertito un improvviso malessere e il personale ha avvertito la mamma che lo ha portato a casa e poi, su indicazione del pediatra, al vicino ospedale prima e poi

al Civile di Brescia. Purtroppo un'emorragia cerebrale gli è stata fatale. Evan aveva 4 anni e la commozione per una tale tragedia ha coinvolto l'intera comunità, ma ha lasciato nel più profondo dolore oltre ai genitori Glenda e Andrea, molto conosciuti ed apprezzati in paese, anche i fratelli Mattia con Chiara e Michael Diego, Gabriel e Luca, e le nonne Lucia e Marietta.



Il piccolo Evan.

• **Si è tenuta a Ponte di Legno la prima edizione di "Adventour fest", il festival delle due ruote che ha richiamato centinaia di appassionati da mezza Italia.** Uno scenario da cartolina con le vette del Presena come sfondo. Un successo, grazie anche alla collaborazione delle maggiori case produttrici di moto e dei brand più conosciuti dell'abbigliamento e degli accessori. I visitatori hanno potuto ammirare e testare decine di modelli sui diversi percorsi predisposti nelle vicinanze. Tanta soddisfazione da parte degli organizzatori per il successo dell'iniziativa e già si pensa alla seconda edizione.



Lo stand della rassegna.

da edizione.

• I gestori del **Museo di Nadro e della Riserva** delle incisioni rupestri di Ceto continuano a proporre rievocazioni in costume come "Ketodamus" (il regno dei cervi), uno spettacolo sull'evento antico su più momenti e in due giornate dedicate alle Giornate europee dell'archeologia. Letteralmente in scena c'erano i gruppi Zamenhof art e Archexperienze, con una animazione che ha provato a ricostruire l'incontro e lo scontro tra la civiltà celtica e quella romana con lo sfondo delle due montagne sacre degli antichi Camuni: la Concarena e il Pizzo Badile.

• **L'arte della "ferrarezza"** ha di certo caratterizzato l'attività produttiva della Valle

Camonica nei secoli lontani. Le miniere di ferro e l'utilizzo dell'acqua di torrenti e ruscelli l'hanno agevolata. In quasi tutti i centri abitati vi erano fucine e forni fusori. Tracce di essi sono giunti fino a noi e a volte ben conservati. Anche a Gianico, grazie alla sensibilità dell'impresario Antonio Antonioli, che negli anni scorsi aveva restaurato l'antico mulino, ora si potrà ammirare anche la fucina. Ne erano rimasti in piedi solo i muri perimetrali. Ripulito l'interno, recuperata ogni pietra, sono state ripristinate i contrafforti, e i portali e le finestre sono stati riportati all'antico. Un restauro che consentirà di riammirare anche questa "casa del ferro" patrimonio dell'archeologia industriale camuna.

• Il luogotenente **Masimiliano Addonisio**, in servizio in Valle Camonica dal 2000 presso la caserma di Artoagn e dal 2019 alla Compagnia di Breno col grado di maresciallo capo, ha ricevuto dalla prefetta Maria Rosaria Laganà il Cavaliato al merito della Repubblica Italiana. Oltre alle qualità professionali, al militare sono state riconosciute quelle umane. All'attribuzione del cavalierato, ha contribuito il buon esito di molte indagini tra cui il rinvenimento nel marzo dello scorso anno a Paline di Borno dei resti di Charlotte Angie. Addonisio si era occupato del caso di Laura Ziliani, scomparsa nel maggio del 2021.



Il luogotenente Masimiliano Addonisio.

• **Il settore del commercio, a causa anche di situazioni contingenti (il Covid prima ed ora la guerra in Ucraina) vive momenti di difficoltà con conseguenti chiusure di negozi.** Il **Comune di Angolo Terme** ha deciso allora di venire incontro alle attività commerciali del paese utilizzando i fondi governativi per le aree interne.

L'ente ha così predisposto un bando che ha come obiettivo di migliorare i servizi a disposizione dei cittadini e invertire così la tendenza demografica negativa. A disposizione del Comune ci sono 28 mila euro, l'importo di ogni contributo non può superare i tremila euro per ogni beneficiario.

La catena umana

segue da pag. 5

darietà ce l'abbiamo fatta". "Hanno risposto in tanti anche se purtroppo la pioggia non ha sicuramente aiutato - ha aggiunto il sindaco di Bergamo Giorgio Gori -. Il successo di questa manifestazione sta già nelle ottantamila strisce realizzate da Viva Vittoria con la scopo di raccogliere fondi da destinare a chi ancora oggi porta i segni della pandemia". Il ricavato infatti (i 3 euro dell'iscrizione) è stato donato al Centro per i disturbi

del comportamento alimentare dell'Istituto Palazzolo di Bergamo, al "Programma Angelo Cocchi" dell'Asst Bergamo Ovest di Treviglio e alla Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza degli Spedali Civili. Proprio dal reparto hanno ringraziato Viva Vittoria. "Per noi è stato un enorme piacere poter contribuire - raccontano dall'associazione -. Questa iniziativa dà un senso a ciò che facciamo nel nome della solidarietà".

Preoccupante stato di salute del ghiacciaio dell'Adamello

Lo rileva lo studio condotto dagli esperti dell'università Bicocca



Le rilevazioni degli esperti.

Le analisi condotte dagli esperti dell'Università Bicocca sulle "carote" di ghiaccio estratta nel 2021 confermano le preoccupate previsioni circa l'immediato futuro del ghiacciaio dell'Adamello.

La sua storia millenaria, secondo i dati rilevati col progetto ClimAda finanziato dalla Fondazione Cariplo, sta per concludersi ed entro il 2070 la bianca distesa ai piedi della più alta montagna camuna non esisterà più. Le sue nevi, anche se sem-

pre più ridotte in ampiezza e profondità, conservano però testimonianze di eventi lontani. "Dalle rilevazioni fatte - ha spiegato Lino Zani, coordinatore del progetto - abbiamo trovato tracce di uranio proveniente dallo scoppio della centrale nucleare di Chernobyl del 1986. A 60 metri invece si torna alla prima Guerra Mondiale, con una serie di segnali, addirittura delle sostanze organiche lasciate da animali che probabilmente attraversavano il ghiacciaio". I carotaggi sono lunghi 70 centimetri ciascuno per un totale di 230 metri e vengono sezionati in piccoli dischi dalla cui analisi si possono avere importanti notizie sulla vita del ghiacciaio ma anche sulla realtà ambientale che stava attorno. Gli studiosi sono però già proiettati al 2024, quando verrà effettuato un nuovo carotaggio in una zona ancora più in alto della precedente per andare ancora più in profondità e avere più certe



Il ghiacciaio dell'Adamello sempre più piccolo.

Preoccupazioni per l'Ospedale di Edolo

Alle critiche del sindaco Masneri le rassicurazioni dell'Azienda



L'Ospedale di Edolo.

ca "il mantenimento di tutte le attività ambulatoriali durante il periodo delle ferie estive del personale secondo le normative e delle sale operatorie tranne il periodo che intercorre fra il 14 al 27 agosto. La Direzione Strategica precisa inoltre che fin dal Febbraio dello scorso anno aveva attivato tutte le procedure possibili per integrare l'organico con esiti insoddisfacenti perché come noto la Valle Camonica non è di certo appetibile per i professionisti provenienti da fuori. Altri accordi sono stati definiti con le cooperative per la copertura dei turni diurni per il week end ed i "festivi", e con l'Uni-

versità di Brescia per garantire la presenza in Medicina ad Edolo di un medico specializzato. Non certo da oggi l'organizzazione dell'Ospedale di Edolo è stata oggetto di preoccupazioni da parte delle comunità dell'Alta valle e dei loro amministratori, ma anche degli enti comprensoriali, della Provincia e delle organizzazioni sindacali. Queste ultime hanno voluto far sentire la loro voce ed hanno invitato l'Azienda "a mettere in atto interventi decisi e mirati a reperire le risorse necessarie per un massiccio piano di assunzioni di tutte le figure sanitarie e tecniche". Purtroppo la carenza di medici rende ora tali preoccupazioni ancora più sentite e di ciò si è fatto interprete il sindaco di Edolo. La risposta della Direzione Strategica dà garanzie, ma forse occorrono delle altre proposte per rendere meno disagevole la scelta dei medici di venire a Edolo.

Niardo: Iniziati i ristori per i danni dell'alluvione



Il sindaco di Niardo Carlo Sacristani, nel corso dell'incontro convocato per relazionare sullo stato dei risarcimenti alla presenza del presidente della Comunità Montana Alessandro Bonomelli, del primo cittadino di Braone Sergio Mattioli e dei consiglieri comunali di Niardo Matteo Bondioni e Pietro Pezzutti, ha informato le famiglie e le aziende interessate che la Regione ha approvato, con due decreti, gli elenchi beneficiari dei ristori, cioè le famiglie che hanno visto compromesse le loro abitazioni principali ed i titolari delle attività economiche e produttive pure danneggiate. Le prime dovranno produrre entro il 4 luglio la documentazione per accedere ai benefit, mentre per imprenditori e commercianti la scadenza è posticipata al 14 luglio. Il Comune trasmetterà poi le pratiche in Regione entro il 14 Agosto per il perfezionamento dell'iter. A Niardo i nuclei famigliari interessati sono 69, mentre le attività commerciali sono 23. A Braone ai 19 privati danneggiati si aggiungono tre ditte.

Mattioli ha annunciato che attraverso decreti successivi la Regione ha finanziato con 3 milioni la sistemazione del torrente Pallobia dalla località Piazze e fino alla confluenza con il fiume Oglio. Il presidente della C.M. Alessandro Bonomelli ha affermato che "anche se la burocrazia è lenta, si sta ugualmente procedendo con i contributi a sostegno di chi è stato colpito duramente dall'alluvione", ed ha invitato ad avere pazienza e fiducia nelle istituzioni.

Foto: Il tavolo delle autorità.

informazioni circa la teoria dei cicli glaciali.

"La cosa più preoccupante per noi è la sparizione del ghiacciaio, che avverrà tra una cinquantina di anni" ha detto Lino Zani. Ciò significa che che i nostri figli, i nostri nipoti non lo vedranno e allora dovremo iniziare a pensare come vivere senza ghiaccio e anche senza la sua acqua che arriva nel fondovalle.

Iniziata la stagione dei rifugi

Indispensabili luoghi di sosta per alpinisti ed escursionisti

■ Con l'arrivo dell'estate gli appassionati della montagna hanno ripreso a ripercorrere sentieri e impegnative ascese verso le tante cime che fanno da corona alla Valle. In questi percorsi sono inevitabili le soste nei numerosi rifugi i cui nomi sono di per sé pagine di storia dell'alpinismo camuno e lombardo.

Tutto pronto quindi per la grande e pacifica invasione, anche per recuperare il tempo perduto nei mesi piovosi e per le regole relative alle restrizioni Covid negli anni scorsi. Alpinisti ed escursionisti potranno, senza particolari limitazioni frequen-



Il rifugio Garibaldi ai piedi dell'Adamello.

re i sentieri, i boschi, le pareti di roccia ed i ghiacciai delle montagne bresciane, dall'Adamello ai Monti del Garda, dal Passo del Gavia alla Valle Trompia, dal Monte Guglielmo alla Concarena, e fruire dei 53 rifugi e delle decine di bivacchi che, con la loro presenza, danno sicurezza e garantiscono i necessari momenti di riposo per poi riprendere la marcia il giorno dopo. Una tale diffusa rete di rifugi è fondamentale per incentivare la passione e l'amore per la montagna, ma è

anche una opportunità di lavoro e di sviluppo economico del territorio interessato. La gestione di questi indispensabili punti d'appoggio richiede impegno, spirito di sacrificio, capacità organizzative e di programmazione, esperienza della montagna, amore per il territorio. Lo testimoniano coloro che per anni offrono tale eccezionale servizio in queste strutture, alcune delle quali, come il Rifugio Garibaldi, sono tappe obbligate per quanti salgono verso la vetta dell'Adamello.



La parete nord dell'Adamello.

Paisco Loveno: Una "casa" per rilanciare la zootecnia

Sarà operativa dal prossimo autunno

■ La preoccupazione dello spopolamento, soprattutto nei piccoli borghi di montagna, è da tempo il problema più pressante che assilla gli amministratori e le istituzioni di questi territori. La continua riduzione di residenti incide anche sull'economia e sul mantenimento di tradizionali attività come la zootecnia e l'agricoltura. A questa situazione non sfugge il Comune di Paisco Loveno i cui abitanti superano di poco le 150 unità. Il sindaco Bernardo Mascherpa già più di vent'anni fa, quando il fenomeno della riduzione della popolazione cominciò veramente a preoccupare, cercò di progettare qualche iniziativa che fosse di supporto a chi ancora quelle attività praticava per impedire che le abbandonassero del tutto. Quella idea si sta concretizzando ora con la realizzazione di una nuova stalla, con caseificio e fienile annessi, realizzata all'imbocco del



Paisco Loveno: La nuova stalla

paese. Un bando del Comune assegnerà la gestione dell'edificio finanziato da Palazzo Lombardia con circa 800mila euro. Motivata la soddisfazione dell'attuale amministratore, ancora guidata da Mascherpa. "Ci sono voluti tanti anni - ha egli dichiarato - ma alla fine possiamo toccarla con mano e non dico che risolverà tutti problemi del nostro paese, però sono sicuro che ci permetterà di preservare nel nostro piccolo paese la cultura dell'allevamento e della trasformazione del latte in formaggi e burro. Il nostro obiettivo - ha aggiunto il primo cittadino - è quello di assegnare la conduzione entro la fine di luglio, e di chiudere sia la parte amministrativa, sia i collaudi a fine agosto, in modo che il gestore della stalla possa iniziare l'attività a settembre, quando gli animali torneranno dall'alpeggio".

Sul Sebino notevoli investimenti

Oltre 800 mila euro per valorizzare la bellezza del comprensorio

■ Sono trascorsi ben 7 anni dal quel 2016 che, grazie al The Floating Piers, creazione artistica di Christo, il lago d'Iseo e tutto il territorio circostante ebbero un interesse mondiale. Le foto di migliaia di turisti delle più diverse nazionalità che "camminavano" sulle acque del lago rimangono vive ancora oggi e lo saranno per sempre. Da allora numerosi sono stati gli interventi ambientali, culturali e artistici realizzati per valorizzare le tante bellezze dell'area e nel 2019 gli amministratori del comprensorio hanno deciso di partecipare ai bandi per i Pic, piani integrati della cultura. La Comunità Montana allora divenne capofila dei nove comuni interessati e ne raccolse idee e progetti per accedere ai finanziamenti messi a disposizione. L'iniziativa è andata a buon fine con l'assegnazione di 462 mila euro con i quali si è potuto realizzare un pacchetto di interventi previsti dal progetto "Sebino Bresciano: un'opera d'autore". Si tratta di diverse iniziative comprensoriali - ha dichiarato Marisa Zanotti, che oltre



L'affresco di San Rocco a Montisola.

ad essere sindaco di Sale Marasino è anche assessore alla Cultura della C.M. - che hanno l'obiettivo di riqualificare e migliorare alcuni luoghi importanti del nostro territorio. Il bilancio è davvero positivo, anche grazie ai nostri uffici". Tra le opere realizzate la riqualificazione del sagrato della parrocchiale di Marone e di Monticelli Brusati, il Festival Zone Live, che ha attirato migliaia di curiosi sulle piramidi illuminate in modo artistico. A Montisola invece è stato restaurato l'affresco all'interno dell'oratorio de-

dicato a San Rocco, mentre alla chiesa di Tassano a Sulzano è stato messo in sicurezza il tetto e a breve partiranno i lavori di restauro degli affreschi interni. Sale Marasino ha messo in sicurezza gli impianti di illuminazione e audiofonici della ex chiesa dei Disciplini. E a Pisogne si sta realizzando una sala espositiva e multimediale dedicata all'opera di Girolamo Romanino. Grazie a questi interventi il territorio del Sebino Bresciano sarà valorizzato ancor più a livello culturale e turistico.

A Gratacasolo inaugurato lo skatepark

La pista di pattinaggio a rotelle rimane aperta tutti i giorni

È stata inaugurata a Gratacasolo, frazione di Pisogne, la nuova skate-area a disposizione degli appassionati del surf su rotelle. Si tratta di uno dei pochi spazi di tutta la bassa Vallecamonica in cui gli appassionati di tale sport possono esercitarsi.



L'Amministrazione comunale ha

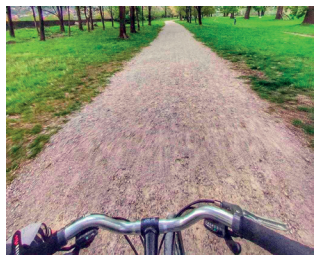
in tal modo accolto la richiesta dei ragazzi del paese e con loro, ha detto il sindaco Fedrico Laini, è stato definito il progetto di riqualificazione dell'intera zona. "Quello che ne è uscito, ha aggiunto il primo cittadino - grazie anche al lavoro dell'ingegnere Lorenzo Canobbio che ha progettato l'opera, è uno skate park sicuro, bello da vedere, a norma ed accogliente, pronto per essere fruito". La spesa di 105 mila euro è stata finanziata per 80 mila dalla Regione grazie a un bando per la riqualificazione delle aree sportive. L'inaugurazione dello skate park, che rimane aperto, ad accesso libero tutti i giorni, ha visto la presenza di tanti appassionati ed anche dell'artista Silvia Pezzotti Octofly, specializzata in graffiti e murali a tema, che ha dato il via alla riqualificazione grafica.

Foto: Lo skatepark di Gratacasolo

Al posto di lavoro con la bici

Oltre 500 le persone che hanno aderito al progetto del Biodistretto

La ciclovia dell'Oglio è sempre più frequentata; lo attestano gli oltre 11.000 passaggi di ciclisti sul territorio di Darfo, e gli oltre 4.500 su quello di Breno. La maggiore frequentazione avviene nel weekend, ma non va trascurato il consistente numero di persone che la sfruttano anche nei giorni feriali. Altro aspetto positivo è di soddisfazione per i promotori del progetto sperimentale "Una valle ciclabile" voluto da Biodistretto e circolo di Legambiente di Valcamonica è che in appena un mese è stato raggiunto il numero massimo di iscritti, fissato inizialmente a 500, che ha più che doppiato quello dello scorso anno,



Un tratto della ciclovia.

quando solo 220 persone avevano scelto di lasciare in garage l'auto e preferire la due ruote per recarsi al lavoro o andare a scuola.

Un tale positivo risultato è certamente dovuto a 20 centesimi al chilometro con cui il progetto incentiva chi compie il tratto casa-lavoro senza inquinare, fino a un mas-

simo rimborsabile di 50 euro al mese, ma forse va anche considerata la sensibilità ecologica da parte dei camuni, continuamente sollecitati dalle associazioni a proteggere l'ambiente. Infatti si è calcolato che in un solo mese, con i 34mila chilometri percorsi pedalando, si è evitato che nell'atmosfera si diffondessero oltre cinque tonnellate di anidride carbonica. Nella classifica dei comuni da cui proviene la maggior parte dei ciclisti al primo posto vi è Gianico, seguito da Bienno e da Esine. Considerato l'ottimo risultato di questa prima sperimentazione del progetto gli organizzatori hanno deciso di aprire a nuove iscrizioni e chi vorrà partecipare dovrà solo scaricare l'app Wecity con il codice identificativo VALLECAMONICA2023, registrare il proprio tragitto quotidiano e iniziare a pedalare.

Vezza d'Oglio: Referendum per il Ponte nullo

L'Amministrazione comunale può dare continuità al suo progetto

Il sindaco di Veza d'Oglio Diego Occhi nel programma con cui ha vinto le elezioni nel 2019 era prevista anche la realizzazione di una passerella di 465 metri posizionata in Val Grande, per collegare i due versanti. L'opera prevede un costo di circa 2 milioni di euro e, una volta ottenuto il finanziamento, si è proceduto ad avviare il progetto di fattibilità con l'obiettivo, ha sostenuto il sindaco, di costruire "un'attrattiva turistica che manca a Veza d'Oglio". A questo punto si è fatta sentire la protesta della minoranza che ritiene invece il ponte un'opera invasiva dal punto di vista ambientale, organizzatasi nel comi-

tato "Veza sostenibile" hanno ottenuto che fosse la popolazione ad esprimersi tramite un referendum.

La chiamata al voto si è verificata domenica 25 giugno scorso, ma gli elettori che si sono recati alle urne sono stati 530, contro i 789 necessari per rendere valida la consultazione.

Dallo scrutinio è emerso, come prevedibile che 496 elettori hanno votato "NO" e solo 26 quelli a favore. Tale risultato, se viene considerato un successo dai sostenitori di "Veza sostenibile", è formalmente nullo e quindi non costituisce ostacolo alcuno per l'amministrazione comunale nel portare eventualmente avanti il progetto.

A Breno la Giornata del Rifugiato

Apprezzabili i risultati del progetto "Sai città aperta"

Il tema dei rifugiati e della loro integrazione nei paesi che li ospitano da anni è oggetto di attenzione da parte di molte istituzioni della Valcamonica. Malegno, grazie alla sensibilità dell'allora sindaco Ale Domenighini, fin dagli anni '90 del secolo scorso, aveva promosso occasioni di incontro per condividere la presenza di chi aveva dovuto abbandonare la propria terra soprattutto a causa di guerre o di carestie. Ora capofila dei numerosi Comuni che stanno continuando quell'iniziativa e che condividono il progetto "Sai città aperta" in cui "Sai" è l'acronimo di "Siste-

ma, accoglienza, integrazione, è Breno e qui, il 20 giugno scorso, nella ricorrenza della Giornata internazionale del rifugiato, si è fatto festa. Nella piazza di S. Antonio momenti di musica si sono alternati ad altri di informazione e di gastronomia con la proposta di piatti tipici of-



Breno: Momento di festa per la Giornata del rifugiato.

ferti dalle comunità migranti presenti a Breno e negli altri paesi della valle.

Il quadro della presenza dei rifugiati nel territorio camuno lo ha dato Carlo Cominelli presidente dell'associazione K-Pax che con Casa Gioia e per conto dei Comuni di Capodiponte, Edolo, Sellero, Cividate, Malegno e Darfo, gestisce l'accoglienza e l'integrazione dei rifugiati assicurando servizi di vitto e alloggio ma anche informazione, alfabetizzazione, corsi professionali, accompagnamenti sociosanitari, assistenza e orientamento socio lavorativo. Circa l'attuale numero di ospiti Cominelli ha informato che a Breno vi sono 24 richiedenti asilo, 25 titolari di protezione e 18 di protezione temporanea di nazionalità ucraina, ma anche di numerosi altri Paesi.

Pian Camuno: La Comunità Montana finanzia l'itinerario turistico

Un tracciato ad anello che interessa anche Solato e Vissona

A Piancamuno è in fase di studio il progetto di recupero di sentieri dismessi, mulattiere e strade forestali per render fruibile un percorso che dal paese, attraversando le frazioni di Solato e Vissona raggiunge la stazione sciistica a 1.200 m. Quando sarà completato valorizzerà la rete esistente creando una nuova occasione per il turista che predilige camminare o spostarsi in bicicletta. Nel marzo dello scorso anno, la giunta di Pian Camuno, aveva approvato un progetto di massima redatto dal Consorzio forestale della bassa Valle Camonica. Ha così potuto partecipare al bando regionale che metteva a disposizione contributi per la rete escursionistica lombarda. La spesa prevista era di poco superiore ai 171 mila euro che sono stati finanziati dalla Comunità Montana con i fondi assegnati dalla regione sul Fondo per la montagna.

Per intervenire sul sentiero che corre tra boschi e pascoli, ma che lambisce anche i centri storici di Solato e Vissona, l'ente comprensoriale e il Comune hanno recentemente sottoscritto un protocollo d'intesa, i cui contenuti prevedono che l'amministrazione comunale si

impegna a progettare, appaltare e realizzare l'intervento acquisendo tutte le autorizzazioni necessarie a realizzare l'opera, mentre l'Ente consortile compartecipa alle spese con un contributo di 99.900 euro. A sistemazioni terminate, gli escursionisti avranno a disposizione un percorso ad anello di circa 11 chilometri. La fine lavori è indicata entro il novembre del prossimo anno.

I 60 anni dell'Avis di Breno

Consegnati gli attestati di benemerenzza

Festa a Breno per il 60° compleanno della sezione Avis presieduta da Giuseppe Gasparini e dal vice Mario Pedersoli. Presenti numerose autorità, tra cui il sindaco Alessandro Panteghini, il presidente degli Enti comprensoriali, Sandro Bonomelli e il Capitano dei carabinieri Filiberto Rosano e alcuni altri sindaci, la numerosa famiglia avisina ha percorso le strade della cittadina accompagnata dalle note della banda di Breno per poi sostare davanti ai monumenti della Resistenza, dei Caduti e dell'Avis per un omaggio floreale. Nel corso della parte ufficiale della cerimonia svoltasi presso la Sala del BIM, è stata consegnata una targa ricordo a mons. Tino Clementi, cappellano della Sezione fin dal 1985. Sono seguite la assegnazione delle benemerenzze croci d'oro a Olimpio La Casa, Francesco Martinelli, Silvano Nonelli, Giacomo Pelamatti, Daniele Ferdinando Salvetti, Ivano Venturini, Mario Pedersoli (il leader delle donazioni, ben 154), ed al presidente Gasparini.



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)